



IL MONASTERO DI EBERBACH PER INFO E CONTATTI

Per maggiori informazioni sugli orari delle visite e sui prezzi vai sul sito www.kloster-eberbach.de

FONDAZIONE MONASTERO DI EBERBACH

Cassa e punto vendita biglietti

Tel: +49 (0) 6723 9178 -115
E-Mail: klosterkasse@kloster-eberbach.de
KVV online: www.tickets.kloster-eberbach.de

Visite guidate e itinerari enogastronomici

Tel: +49 (0) 6723 9178 -150
E-Mail: fuehrungen@kloster-eberbach.de

Gestione eventi e servizi per matrimoni

Tel: +49 (0) 6723 9178 -140
E-Mail: veranstaltungen@kloster-eberbach.de

Negozi del Monastero e Enoteca

Tel: +49 (0) 6723 6046 -0

CANTINE DELLO STATO DELL'ASSIA MONASTERO DI EBERBACH

Consulenza e ordinazioni

Tel: +49 (0) 6723 6046 -0
E-Mail: weingut@kloster-eberbach.de

AZIENDA GASTRONOMICA KLOSTER EBERBACH GMBH

Klosterschänke Tel: +49 (0) 6723 993 -299

Pensione Tel: +49 (0) 6723 993 -200



ITINERARIO CONSIGLIATO / AUDIO GUIDE, RECOMMENDED ROUTE

1 Entrata, Cassa /
Visitor Entrance, Cashier's Office

1.1 Storia dell'ordine dei cistercensi / History of the Cistercians

1.4 I cistercensi e l'acqua / Cistercians and the water

1.3 Architettura / Architecture

2 Chiostro / Cloister

2.1 Giardino del Chiostro / Cloister Garden

2.2 Sala capitolare / Chapter House

2.3 Basilica (Chiesa dell'Abbazia) / Monastery Church

3 Edificio dei conversi / Lay Brothers' Building

1.2 Monaci e conversi / Lay brothers and the monks

3.1 Il refettorio dei conversi / Lay Brothers' Dining Hall

3.2 Stanza del pozzo / Well House

2.4 Refettorio dei monaci / Monks' Dining Hall

2.6 Dormitorio dei monaci / Monks' Dormitory

2.7 Museo dell'abbazia / Abbey Museum

2.8 Scale notturne / Night Stairs

2.5 Cantina (USCITA) / Cabinet Wine Cellar (EXIT)

4 L'ospedale / Hospital

4.1 La cantina dell'ospedale / Hospital Wine Cellar

4.2 La ghiacciaia / Ice Cellar

4.4 Enoteca e negozio del monastero / Monastery Shop and Vinothek

piano terra / ground floor

primo piano / 1st floor

ulteriori informazioni / Detailed information

LE NOSTRE PORTE SONO APERTE, MA ANCOR PIÙ IL NOSTRO CUORE

ENTRA A FAR PARTE DELLA FONDAZIONE EBERBACH PER SEMPRE

Da circa 900 anni il monastero di Eberbach rappresenta nella regione del Rheingau un luogo di straordinario fascino e interesse culturale. Qui tradizione e futuro, incontro e dialogo, valori e idee sono una formula vincente. Nel 1136 Bernardo di Chiaravalle inviò un abate e dodici monaci a fondare l'Abbazia cistercense di Eberbach. Fin dall'inizio si instaurò uno stretto legame tra i monaci e la produzione del vino. Ancora oggi il monastero e la viticoltura sono un binomio inscindibile a Eberbach.



Vivere il monastero Eberbach!

Potete facilmente prenotare un tour individuale. Le nostre guide esperte offrono visite in otto lingue diverse. Ci sono anche percorsi speciali per bambini e itinerari a tema. Un'esperienza unica è il percorso enogastronomico, durante il quale si può "gustare" il monastero con tutti i cinque sensi.



Festeggiare nel monastero di Eberbach!

Stai preparando il tuo matrimonio? Quale luogo migliore se non l'ex abbazia cistercense di Eberbach? Con i suoi circa 900 anni di storia, il monastero garantisce l'atmosfera ideale per prometterci amore eterno. Le sale del monastero si prestano anche come luoghi per organizzare conferenze, dibattiti, eventi serali e ricevimenti rappresentativi.



Vivere come i cistercensi!

Anche grandi imprenditori possono imparare dalla tradizione cistercense. Scoprite l'originalità dei nostri ambienti! Lasciarsi trasportare dallo spirito innovativo e laborioso dei monaci cistercensi è una garanzia per una perfetta riuscita del vostro convegno.



Godere il monastero Eberbach!

La taverna del monastero è aperta tutto l'anno.



Gli ospiti possono concludere l'itinerario culturale con una visita al negozio dell'abbazia e alla ricca enoteca.

Il Monastero di Eberbach è un luogo d'ispirazione! L'attuale fondazione di beneficenza Kloster Eberbach opera secondo l'antica tradizione dei fondatori del monastero. La laboriosità e l'ingegno dei cistercensi sono vivi e presenti anche dopo nove secoli. Oggi il monastero è ancora un luogo dove le idee monastiche sono interpretate con spirito innovativo, progressista e moderno. Per continuare questa tradizione abbiamo bisogno del vostro aiuto! Mantenere l'intera struttura costa circa 10.000€ al giorno. Ogni euro versato per la quota di iscrizione, per il parcheggio, per l'affitto dei locali o per le donazioni, confluisce nella manutenzione delle sue mura storiche.

Entra a far parte della Fondazione Eberbach per sempre!

Diventa anche tu socio, promuoviti come sponsor o fai una donazione relativa ad un progetto. In questo modo si finanzieranno le attività che non possono essere coperte dalle entrate correnti. Il nostro obiettivo è preservare i valori, plasmare il futuro, promuovere il dialogo, insomma essere presenti! Non importa quanto piccolo o grande sia l'importo della donazione: ogni euro aiuta a custodire il monastero di Eberbach come patrimonio culturale europeo e a consegnarlo alle generazioni future. Entra a far parte della fondazione Eberbach per sempre!

Per maggiori informazioni rivolgetevi a noi! Siamo felici di rispondere personalmente a qualsiasi domanda.



MARTIN BLACH

Presidente della fondazione

Telefon: +49 (0) 6723 9178 -114

Fax: +49 (0) 6723 9178 -28 114

E-Mail: stiften@kloster-eberbach.de

Conto corrente bancario: Rheingauer Volksbank eG
IBAN: DE91 5109 1500 0042 2000 00, BIC: GENODE51RGG

[denk ma:] Ewigkeit
Schenke Zukunft.

KLOSTER EBERBACH
Stiftung



**Benvenuti al
Monastero di Eberbach**

PERCORSO ITINERANTE ATTRAVERSO
L'ANTICA ABBAZIA CISTERCENSE



BENVENUTI

PORTA PATET, COR MAGIS –
LE NOSTRE PORTE SONO APERTE,
MA ANCOR PIÙ IL NOSTRO CUORE

Con questo motto, tramandatoci dai monaci cistercensi, vi diamo un caloroso benvenuto nell’ ex abbazia cistercense del Monastero di Eberbach.

L’opera di manuntenzione del monastero è affidata essenzialmente alla fondazione di beneficenza Kloster Eberbach, il cui compito è quello di fare dell’ Abbazia un monumento culturale conforme alle caratteristiche del luogo e alla sua antica struttura, ma anche quello di conservare la sua storica tradizione di coltura dei vigneti. Tale difficile impresa costa alla fondazione circa 10.000 € al giorno! Gli introiti derivanti dall’ affitto delle sale e dai biglietti d’ingresso non sono sufficienti a coprire l’enorme spesa, perciò la fondazione di beneficenza si avvale in gran parte di donazioni. Con una donazione ognuno può far parte del progetto “Eberbach per sempre” e contribuire così a preservare questo importante patrimonio culturale per le generazioni future.

1.1 La vita dei cistercensi

I primi monaci cistercensi vivevano seguendo le rigide regole dell’ordine, fondato a Eberbach nel 1136. Alla ricerca di un profondo ascetismo i monaci conducevano la loro vita quotidiana in assoluta povertà, in ambienti freddi, umidi e non riscaldati, in silenzio e contemplazione, dormendo e mangiando poco, pregando e lavorando.

Ciò nonostante lo stile di vita dell’ordine cistercense esercitava un grande fascino non solo sulla gente comune, ma anche su altri ordini monastici. Grazie ad una gestione economica efficiente, il monastero di Eberbach riuscì a sviluppare nel Medioevo un buon rapporto commerciale con i grandi proprietari terrieri e potenti feudi. L’ attività principale era la produzione del vino, arte ereditata dai monaci burgundi francesi e che, ancora oggi, caratterizza il monastero. Verso la fine del Medioevo, Eberbach era l’azienda viticola più importante dell’Europa centrale.

1.2 Laici conversi e monaci

Il monastero cistercense ospitava due diverse comunità, separate in due zone non comunicanti tra loro: quella dei monaci, alcuni dei quali erano anche sacerdoti e i fratelli laici, i cosiddetti conversi. Il compito principale dei monaci era quello di organizzare la liturgia, in particolare la preghiera per sette ore del giorno e una per la notte.

I laici conversi erano coloro che eseguivano i lavori più duri. In Chiesa erano seduti lontano dai monaci, non avevano un breviario proprio e dovevano memorizzare solo le preghiere più importanti. La maggior parte dei conversi proveniva di solito da strati sociali più poveri e ignoranti. La loro scelta di entrare in monastero era dovuta spesso a motivi di convenienza, sicurezza economica e protezione sociale. Il lavoro dei confratelli laici era indispensabile per il monastero. Essi coltivavano terreni e, nei primi tempi, si adoperavano a bonificare vaste zone paludose e forestali. Col loro lavoro garantivano la prosperità dell’ordine, mantenendo comunque un ruolo subordinato nella gerarchia monastica.

1.3 Architettura

La storia del monastero segue l’evoluzione dell’intera storia culturale occidentale, come si nota nelle riconoscibili forme architettoniche. La costruzione del monastero nel XII sec. riflette la tipica architettura cistercense che rinuncia allo sfarzo artistico e decorativo preferendo spazi concettuali e originali. Lo testimonia la Chiesa abbaziale in stile romanico con le sue linee architettoniche semplici e nette. Nel tardo Medioevo lo stile gotico influenzò alcuni ambienti dell’abbazia di Eberbach come il dormitorio dei monaci e la sala capitolare, l’edificio del chiostro e la costruzione di cappelle tombali sulla navata laterale a sud della Chiesa.Tuttavia nella successiva epoca dell’assolutismo, i monaci di Eberbach si lasciarono ispirare anche dallo splendore del barocco. Camere ed edifici preesistenti furono ristrutturati o costruiti appunto in tale stile.



PERCOSO ITINERANTE

2.1 Il chiostro

Il chiostro era un luogo di ritiro ed era riservato esclusivamente ai monaci. Purtroppo esso non è stato integralmente conservato, poiché due ali sono state demolite dopo la chiusura del convento nel 1803. Anche la vetrata delle finestre del chiostro è andata perduta, eccetto alcuni frammenti. Ciò che è rimasto del chiostro mette però in evidenza il fascino delle inconfondibili volte a crociera in stile gotico.

Grazie al supporto economico dei “benefattori del monastero”, è stato possibile intervenire con importanti opere di manutenzione e ricostruzione del chiostro, rendendolo oggi un luogo accessibile a tutti, privo di barriere architettoniche. Con una donazione si può diventare membro della fondazione “Eberbach per sempre” ed essere menzionato su una targa o su una pietra presente nel monastero.

[denk mal] Ewigkeit

Setze Deinen Stein.

www.denk-mal-ewigkeit.de

2.2 La sala capitolare

La sala capitolare era il luogo più importante dopo la Basilica e l’unico in cui i monaci potevano discutere. Qui essi si consultavano sui problemi dell’Abbazia, eleggevano l’abate che, secondo la regola, veniva sepolto in loco. In questa sala veniva letto e interpretato un capitolo dalla regola dell’ordine. Questa stanza è stata ristrutturata nella metà del XIV secolo. I lavori di ristrutturazione mostrano lo stile sobrio e semplice delle prime costruzioni cistercensi.

L’impressione complessiva della stanza è determinata da una volta stellare, che poggia su un unico pilastro centrale. Le pitture della vite e dei fiori sulle volte risalgono al 1500 e si sono conservate fino ad oggi grazie ad uno strato di intonaco che le aveva temporaneamente nascoste.

2.3 La Basilica (Chiesa dell’Abbazia)

Le chiese cistercensi riflettono una semplicità architettonica che invita alla riflessione, alla meditazione e alla preghiera.

La chiesa del monastero lunga 80 metri fu costruita in due periodi: dal 1145 al 1160 circa e dal 1170 al 1186. La chiesa di Eberbach è una basilica a tre navate con pilastri in stile romanico. Elementi gotici, come le cappelle laterali a sud dell’edificio, furono aggiunti più tardi. Lo spazio in stile romanico riceve molta luce da una grande finestra laterale, che non era stata prevista nel progetto originale.

La chiesa, completata nel 1186, fu subito consacrata, come testimonia un pannello storico di fronte al coro. Sulla parete sinistra del coro si trova una

lapide funeraria restaurata nel 1707, ma originariamente costruita intorno all’anno 1371 per l’arcivescovo di Magonza Gerlach di Nassau. Essa era ed è considerata una delle tombe medievali più importanti della Germania. La lastra tombale a sinistra in ricordo dell’arcivescovo di Magonza Adolfo II di Nassau fu aggiunta durante la ricostruzione nel 1707. Essa era collegata originariamente ad una cripta nella zona del coro. I 100 anni che intercorrono tra la costruzione delle due lapidi, 1371 e 1475, mostrano quanto l’arte e l’immagine dell’uomo possano cambiare nel corso di un secolo.

Inizialmente ai Cistercensi non era permesso seppellire “esterni” nelle loro chiese. A partire dalla metà del tredicesimo secolo tuttavia ad alcuni benefattori fu concessa la sepoltura in chiesa solo rispettando determinate condizioni. Essere sepolti in una chiesa cistercense era una grazia molto ambita, poiché i monaci garantivano al defunto di essere commemorato sempre durante le preghiere dei fedeli.

Nel monastero sono conservate numerose altre lapidi del XIV e XVIII secolo. Dopo la soppressione dell’Abbazia nel 1803 gli edifici furono trasformati ora in manicomio ora in prigione. Oggi la chiesa del monastero è usata raramente per funzioni religiose, molto spesso invece ospita concerti prestigiosi. Le più importanti manifestazioni del Rheingau Music Festival si svolgono in diversi ambienti di questa suggestiva struttura. Una volta all’anno la Fondazione Kloster Eberbach proietta nella basilica la pellicola originale del film “Il nome della rosa”. Questo è il punto culminante del programma nel calendario annuale del monastero, poiché proprio questi luoghi sono stati il set cinematografico del film. Dopo l’orario di visita, la basilica può essere affittata per eventi esclusivi come per esempio matrimoni o battesimi. Il ricarato verrà utilizzato per la manutenzione della basilica.

2.4 Refettorio monastico

Il refettorio era la sala da pranzo dei monaci. Il refettorio romanico originale era due volte più grande e si estendeva verso nord, come se fosse un edificio indipendente nel cortile del monastero. L’attuale “sala da pranzo” ricostruita nel XVIII secolo è l’unica del monastero. Lo stile barocco che la caratterizza la rende simile per eleganza ad una sala da ballo di un castello. Il refettorio rappresenta il contrasto più netto con le tipiche costruzioni delle stanze medievali e si distacca completamente dalle prime rigide regole architettoniche dell’ordine cistercense.

2.5 Laboratorio dei frati (cantina dei vini “Cabinet”)/USCITA

Originariamente qui si ritrovava la confraternita quando doveva eseguire i lavori domestici. Il compito principale dei monaci era la copia a mano dei libri, l’emissione di documenti, la produzione di manoscritti e lo studio delle sacre scritture. Nel XV secolo la stanza è stata trasformata in una cantina utilizza-

ta per la conservazione di vini particolarmente pregiati. Per questo motivo Eberbach dá origine al marchio di qualità del vino “Kabinet”.

2.6 Il dormitorio dei monaci

Il dormitorio dei monaci si trova al primo piano e si raggiunge tramite una rampa di scale situata tra l’ingresso e il laboratorio. La camera in stile gotico fu ampliata nella metà del XIII secolo fino a 74 metri di lunghezza. In questa sala non riscaldata dormivano circa 150 monaci su letti di legno durissimo; il saio che indossavano fungeva anche da coperta. Solamente nel 1500 furono costruite piccole celle per ogni monaco. Dai segni ancora evidenti sulle pareti si può risalire all’uso originario di brande spartane, *in separati lectisterniis*.

2.7 Museo dell’Abbazia

Il Museo aperto nel 1995 contiene documenti originali della storia dell’Abbazia e dell’ordine dei cistercensi di Eberbach.

2.8 Le scale notturne

La scala notturna era usata dai monaci per andare in chiesa a pregare di notte. Collega il dormitorio dei monaci con la basilica.

3 L’edificio dei conversi

Il corridoio dei conversi separava l’area della vita dei monaci da quella dei fratelli laici. La costruzione originaria lunga 87 metri fu completata intorno all’anno 1200, quando il monastero istituì la clausura. Esso era l’edificio più grande del monastero. L’area dei conversi fu estesa con un prolungamento di 109 metri verso nord. Nel XVIII secolo all’edificio furono aggiunti tre piani rendendolo il primo per estensione dell’intera abbazia.

Al piano superiore dell’edificio dei conversi c’era il dormitorio. La sala romana è considerata la più grande sala medievale in Germania e può essere visitata solo nei in occasione di concerti o durante le aste dei vini di Eber-



bach. Il terzo piano dell’edificio ospita ora un ampio centro per conferenze e seminari. Le aziende e gli ospiti dei convegni possono usufruire di questi ambienti e lasciarsi ispirare dall’ingegno innovativo dei monaci fondatori del monastero. Affittare un locale nel monastero per una manifestazione significa mantenerlo in vita, poiché tutti i proventi verranno utilizzati per la manutenzione dell’edificio.

3.1 Refettorio dei laici

Il refettorio laico era la sala da pranzo dei conversi. Nel periodo di massimo splendore dell’abbazia nel XII e XIII secolo il numero dei conversi era il doppio rispetto a quello dei monaci. Nel quindicesimo secolo la presenza dei conversi diminuì, mentre aumentò la produzione di vini. Il refettorio dei conversi fu quindi usato come cantina per i vini.



Le 12 cantine storiche allestite nel refettorio risalgono all’epoca dei monaci di Eberbach. Il più antico torchio con il numero 10 è datato 1668.

4 L’ospedale

In origine l’ospedale era il luogo all’interno del monastero dove la comunità monastica poteva essere curata. Un’infermeria risalente ai primi anni del XIII secolo, come quella di Eberbach, è una perla preziosa. In tutta Europa ne esiste solo un’altra ben conservata in Francia.

4.1 La cantina dell’ospedale

Questi ambienti sono stati utilizzati come deposito dei vini, hanno fatto da sfondo ad uno dei set cinematografici del film “Il nome della rosa” e costituiscono una tappa interessante per i turisti e gli amanti del vino.

4.2 La ghiacciaia

Dall’ospedale si arriva alla cosiddetta ghiacciaia, costruita nel tardo Medioevo con il suo straordinario pavimento in pietra di fiume. In questo luogo restaurato rispettando scrupolosamente l’antico stile romanico, potete ammirare il meraviglioso e unico tesoro di vini pregiati dell’abbazia di Eberbach.

4.4 Enoteca e Negozio

Nell’enoteca e nel negozio del monastero potete degustare vini o acquistare un ricordo originale di questo splendido luogo come libri storici o guide mirate per la visita del monastero. Per coloro che vogliono scoprire i gusti e i profumi del vino locale, è possibile prenotare un tour speciale guidato da un esperto.